

PROPOSTA DELLE OPPOSIZIONI

# Comune, l'unione con Correggio fa litigare il Consiglio

Arriva in consiglio comunale l'idea del Comune unico che trasformi l'Unione Terre d'Argine che coinvolge, attualmente, Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano in un unico ente a tutti gli effetti. A sostenere questa idea sono soprattutto le opposizioni che propongono anche uno studio di fattibilità e, nel caso vengano abolite le Province, lanciano l'idea di includere anche Correggio fra i Comuni papabili. Se n'è discusso in consiglio in occasione dell'approvazione del conferimento alle Terre d'Argine delle funzioni di Protezione Civile e delle modifiche allo statuto del super Comune, e, cogliendo uno spunto proposto, tra gli altri, dal consigliere novese Davide Boldrin che risulta tra i primi sostenitori di un dibattito che porti alla "fusione" con Carpi. Le novità nello statuto dell'Unione sono state illustrate dal segretario generale, Anna Messina che fa presente come le TdA possano diventare depositaria anche di funzioni proprie attribuite direttamente dalla legge, di come si avvalga del difensore civico, e della facoltà, non dell'obbligo di istituire il direttore generale. Inoltre, l'Unione, a partire dalla prossima legislatura, avrà due consiglieri in più: uno, di maggioranza, verrà dato a Soliera, comune che supera i 15mila abitanti, il secondo sarà tributato alle opposizioni a Carpi. «Non siamo contenti di un consigliere in più alle minoranze - attacca Roberto Andreoli, capogruppo del Pdl - si tratta di un obbligo di legge in virtù della riduzione dei consiglieri in Co-

mune, fatto, quest'ultimo, che costituisce un'assurda scemenza, nonché un grave danno alla rappresentanza. Inoltre, con qualche malizia, arrivo a pensare che il direttore generale che, tra poco, a Carpi finirà per legge il suo incarico, potrà uscire dalla porta del Comune e rientrare dalla finestra delle Terre d'Argine». Rostovi ha poi ricordato che l'Unione «così com'è ha dei rischi: fino a quando non verrà trasferita l'Urbanistica a questo super Comune, la sua incidenza sarà minima». Dal punto di vista della fusione tra i Comuni, Andrea Bizzarri dell'Idv, che non fa più parte della maggioranza, si è unito al coro di chi richiede «uno studio di fattibilità, e, in aggiunta, sentiamo anche le persone sul territorio che cosa ne pensano». Il sindaco sul tema ha replicato che «la

facoltà di decidere sul Comune unico spetta ai cittadini sulla base del referendum - ha spiegato Campedelli - di certo, oggi ci sono troppi Comuni piccoli che fanno fatica a coprire i servizi sul territorio». Campedelli ha risposto anche alle accuse della Lega che ha puntato il dito su una duplicazione e di servizi tra Comune e Unione e gettato ombre sugli assessori comunali le cui materie sono ricomprese tra quelle dell'Unione. «Impossibile che si duplichino costi e servizi - ha risposto il primo cittadino - Inoltre, gli assessori Filippi e Bellelli non hanno un doppio stipendio perché beneficiano di un'indennità prevista dal Comune».

Serena Arbizzi



Una seduta del Consiglio

